

NOTA STAMPA

WEBUILD TERMINA LA GALLERIA DI SERRAVALLE DEL TERZO VALICO DEI GIOVI: LAVORI DI SCAVO AL 65% DEL TOTALE

PIETRO SALINI: NON ESISTE SOSTENIBILITÀ PER UN PAESE SENZA LAVORO, PORTARE INVESTIMENTI COMPLESSIVI IN INFRASTRUTTURE AD ALMENO 300 MILIARDI DI EURO

Milano, 16 aprile 2021 – Fine degli scavi della galleria di Serravalle, la seconda per lunghezza e importanza del Terzo Valico: con il breakthrough avvenuto oggi Cociv, nonostante le difficoltà legate al COVID, il general Contractor per la progettazione e la realizzazione del Terzo Valico, guidato da Webuild, raggiunge il 65% di scavi in sotterranea. Una milestone che permette il collegamento senza interruzioni di tutti i cantieri operativi che si sviluppano in una tratta di tracciato di linea ferroviaria di circa 22 km nel lato Piemontese dell'opera.

Ad assistere all'abbattimento del diaframma, tenutosi all'interno del camerone di Serravalle nel cantiere di Libarna (comune di Arquata, provincia Alessandria), il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, il commissario straordinario del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova, Calogero Mauceri, l'Amministratore Delegato Webuild, Pietro Salini, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane, Gianfranco Battisti, i governatori di Liguria e Piemonte, Giovanni Toti e Alberto Cirio.

“Vedo un grande dibattito politico sul Recovery Plan, con un programma che in sei anni prevede investimenti complessivi in infrastrutture di circa 50 miliardi di euro, che rappresentano lo 0,5% del PIL – ha dichiarato Pietro Salini -. E' quindi necessario che queste risorse siano integrative rispetto ad altre fonti di finanziamento. In periodo pre-Covid il Paese spendeva circa il 2% del PIL in infrastrutture. Per far ripartire l'economia serve quindi un boost maggiore, una spesa più ampia. Stiamo parlando di almeno 300 miliardi, in linea con gli investimenti che gli altri paesi europei realizzano per infrastrutture. Mi auguro quindi di poter vedere partire presto progetti per nuove infrastrutture con una visione di lungo periodo anche per il nostro Paese. Noi siamo un'azienda sostenibile, abbiamo obiettivi importanti in termini ambientali, di diversity e sicurezza, ma la prima sostenibilità è il lavoro. Non esiste nazione sostenibile quando non si ha lavoro. E' la creazione di nuova occupazione che ci deve animare tutti, come previsto dall'articolo 1 della nostra Costituzione”.

“Ringrazio il Ministro Giovannini per la sua presenza che ci onora in una giornata di gioia come questa – ha proseguito Salini-. Viviamo in un momento duro quindi celebrare i risultati raggiunti è importante perché dimostriamo che anche in una situazione complessa si possono realizzare opere importanti per il Paese. Ne stiamo facendo tante e molte con il Gruppo Ferrovie dello Stato ed ANAS, il più grande motore di economia per il settore delle costruzioni. Un segmento rappresentato qui da tante donne ed uomini, parte delle 5mila persone che con il loro sacrificio stanno portando avanti quest'opera. Il cantiere del Terzo Valico è speciale perché racconta le eccellenze ma anche i problemi del Paese, la lunghezza nei processi approvativi legati ad ogni grande progetto infrastrutturale. Il segreto per riattivare il settore è poter realizzare le opere, avere percorsi di approvazione semplici, in linea con la normativa europea. Ma è necessario crederci, e mettersi al servizio del Paese come noi stiamo facendo già lavorando in 18 progetti nel Paese, insieme ad una filiera di 7mila imprese che con noi credono in questa visione di crescita”, ha concluso Salini.

La Galleria di Serravalle, di quasi 7 km totali, è stata già scavata per una lunghezza di circa 6,4 km dalle TBM “Giovanna”, che ha terminato i lavori a settembre del 2020, e dalla TBM “Elisa”, arrivata oggi, entrambe del diametro di circa 10 metri. Gli scavi hanno attraversato contesti complessi come l’Outlet di Serravalle e la linea ferroviaria storica Genova-Torino, richiedendo l’adozione di sistemi di monitoraggio innovativi sia in superficie che in galleria. Il collegamento Genova-Milano accelererà il viaggio tra le due città e rappresenta solo una parte dell’offerta di mobilità sostenibile che sarà garantita dal Terzo Valico dei Giovi. I 53 chilometri di ferrovia fanno parte del corridoio Reno-Alpi, uno degli assi della rete TEN-T che punta a collegare in modo efficiente Rotterdam con Genova e quindi il Mare del Nord con il Mar Mediterraneo. La nuova linea sarà quindi collegata alle linee già esistenti attraverso la costruzione di quattro interconnessioni che saranno realizzate nelle località di Voltri, Genova Parco Campasso, Novi Ligure e Tortona. Nella struttura complessiva dell’opera è stata annessa anche la realizzazione del Nodo Ferroviario di Genova, un sistema di collegamenti cittadini che permetterà di portare l’alta capacità veloce fino al porto.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l’energia idroelettrica, l’acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile -SDG. Il Gruppo è l’espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l’espansione del Canale di Panama; l’impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l’Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2020 ha registrato un portafoglio ordini totale di €41,7 miliardi, con l’89% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all’avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Carmen Cecchini

Tel. +39 346 30 19 009

email: c.cecchini@webuildgroup.com